

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LOZZO ATESTINO**

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado di Lozzo Atestino, Cinto Euganeo e Vo'

Via G. Negri, 3 – 35034 LOZZO ATESTINO (PD) C.F. 82005950280

Segreteria Tel. 0429 94097 Fax 0429 647839 e-mail [pdic85700d@istruzione.it](mailto:pdic85700d@istruzione.it)

Codice Ministeriale PDIC85700D – Sito Web <http://www.iclozzoatestino.gov.it>

## **POLICY DI E-SAFETY**

A.S. 2017/2018

## INTRODUZIONE

L'istituto ha elaborato il presente documento **per la sicurezza online (e-safety policy)** nell'ambito del **Progetto Generazioni Connesse** e in accordo con le Linee di orientamento emanate dal MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (2015), il loro aggiornamento (ottobre 2017) e la Legge 29/05/17 n.71.

L'obiettivo del Progetto Generazioni Connesse è duplice: da una parte è quello di informare e formare gli alunni ad un uso sicuro e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic o ICT in inglese), azione che va a coinvolgere tutti gli attori educativi, i docenti e i genitori; dall'altra è di sviluppare e diffondere l'uso delle TIC nella didattica, potenziando le competenze digitali degli alunni.

### Scopo della Policy

Le nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, che negli ultimi decenni hanno avuto un impatto così importante nella vita quotidiana di tutti, pongono nuovi obiettivi alle istituzioni scolastiche, curricolari ed educativi. Gli alunni sono "nativi digitali" e mostrano una facilità innata nell'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione, ma non per questo sono meno esposti ai rischi online né sanno sempre usare nel modo più proficuo queste tecnologie.

Bisogna considerare come questi ambienti virtuali di comunicazione siano diventati essenziali per gli adolescenti. Essi, infatti, rappresentano per loro non solo un modo per entrare in relazione con gli altri e cercarne il sostegno, ma anche uno spazio che possono personalizzare con i loro contenuti, uno spazio di espressione di sé, un luogo di costruzione della propria identità.

Risulta, quindi, evidente il rischio di cyberbullismo in cui possono incorrere e l'urgenza educativa di insegnare loro un utilizzo sicuro e consapevole di questi nuovi media.

Questo documento mira a coinvolgere tutte le componenti della Comunità scolastica, il personale della scuola, gli alunni e le famiglie come destinatari dell'insieme di regolamenti, linee di azione e attività che, sviluppando le competenze digitali, promuovano l'utilizzo delle TIC nella didattica, prevenendo i rischi connessi ad esse e siano di aiuto nella gestione delle situazioni problematiche.

Nella scuola, tutti gli utenti delle tecnologie digitali, alunni e docenti, lavorando on line, possono entrare accidentalmente in contatto con contenuti inadeguati. È importante che l'istituzione scolastica garantisca la sicurezza in rete attraverso:

- la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull'uso delle Tic nella didattica
- iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'uso sicuro e consapevole della rete e sui rischi connessi rivolte ad alunni
- incontri di formazione e sensibilizzazione sull'uso sicuro e consapevole della rete e i rischi rivolte ai genitori e al personale della scuola
- misure di controllo e restrizione all'accesso alla rete (filtri, password).

## **Ruoli e responsabilità**

### Dirigente Scolastico

- tutelare la privacy di tutti i membri della comunità scolastica
- garantire, secondo le risorse disponibili, una formazione adeguata del personale scolastico relativa all'uso delle Tic nella didattica
- creare le condizioni per un sistema che consenta il controllo interno della sicurezza online
- fare in modo che le attività relative all'uso consapevole e sicuro della rete siano integrate nel curriculum e nelle attività didattiche ed educative delle classi
- sovrintendere le procedure per la segnalazione e la gestione dei casi problematici che dovessero verificarsi

### Animatore Digitale

- rilevare i bisogni formativi della comunità scolastica sull'uso delle TIC
- promuovere l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e la diffusione di materiali e buone pratiche
- coinvolgere la comunità scolastica nella partecipazione ad attività e progetti inerenti il digitale
- fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi
- monitorare e rilevare le problematiche emergenti, relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola, nonché proporre strategie metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola

### Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- curare la registrazione dei disservizi e delle problematiche relative alla rete e all'uso del digitale segnalate dai docenti, provvedendo all'intervento del personale tecnico di assistenza
- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi di manutenzione causati da cattivo funzionamento e/o danneggiamento della dotazione tecnologica dell'Istituto.

### Docenti

- provvedere personalmente alla propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo delle Tic nella didattica
- conoscere, osservare e far rispettare il Regolamento per l'utilizzo delle aule di informatica e delle LIM
- sviluppare le competenze digitali degli alunni inserendo l'utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi
- informarsi e aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento
- vigilare sull'accesso corretto e ordinato alle macchine, sul loro utilizzo e spegnimento a garanzia della sicurezza di tutti gli utenti
- favorire un uso critico e consapevole di Internet a scuola e a casa
- guidare la navigazione di studentesse e studenti, nelle lezioni in cui l'uso di Internet è pianificato, verso siti controllati come idonei per il loro uso, evitando così di entrare in contatto con materiali inadatti
- operare affinché gli alunni seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet
- segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo all'Animatore digitale

- segnalare al Dirigente scolastico e al referente/team contro il cyberbullismo qualsiasi abuso rilevato nei confronti degli alunni, in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle misure opportune

#### Alunni (secondo il loro grado di maturità e di apprendimento)

- rispettare il Regolamento sull'utilizzo delle aule di informatica e delle LIM
- comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line
- ascoltare e seguire le indicazioni fornite dai docenti per un uso corretto e responsabile delle tecnologie digitali, attuando le regole di e-safety per evitare situazioni di rischio
- maturare una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali
- chiedere l'intervento dell'insegnante qualora insorgano difficoltà o dubbi nell'utilizzo degli strumenti digitali
- adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete

#### Genitori

- partecipare ad iniziative scolastiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet per contribuire, in sinergia con il personale scolastico, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete
- conoscere i documenti elaborati dalla scuola in materia di sicurezza on-line
- monitorare l'uso che i figli fanno di internet e dei vari dispositivi
- seguire le linee guida sull'uso appropriato di immagini digitali e video registrati in occasione di eventi scolastici
- essere d'esempio nell'usare correttamente i social network

#### Personale ATA

- avere una conoscenza adeguata sulle questioni di sicurezza informatica e la politica dell'Istituto riassunta nel presente documento
- segnalare qualsiasi abuso, anche sospetto, al Dirigente Scolastico o all'animatore digitale per le opportune indagini / azioni / sanzioni

#### **Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica**

Il presente documento, approvato dal Collegio dei docenti e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sarà reso noto non solo al personale scolastico, ma sarà condiviso con gli alunni attraverso specifiche attività didattiche, con le famiglie con appositi incontri e sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

#### **Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.**

Il monitoraggio dell'implementazione della Policy sarà curato dall'Animatore digitale e dal referente del progetto Generazioni Connesse che, insieme, promuoveranno gli eventuali aggiornamenti che si renderanno opportuni e li condivideranno con tutto il collegio.

#### **Integrazione della policy con Regolamenti esistenti**

La Policy di e-safety è in accordo con gli obiettivi espressi nel PTOF ed è integrata dal Regolamento d'Istituto nelle sue sezioni **Integrazione per il contrasto al bullismo e cyberbullismo** e **Regolamento sull'utilizzo delle aule d'informatica e delle Lim.**

## **FORMAZIONE E CURRICOLO**

### **Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti**

Le TIC e Internet sono ormai un elemento essenziale nella vita di ogni giorno. La scuola ha il compito di far acquisire agli alunni una **competenza digitale** per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Gli alunni devono saper reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. L'uso delle TIC va inserito pertanto nel curricolo sia a livello disciplinare sia a livello interdisciplinare.

In particolare il curricolo dovrà essere strutturato per:

- insegnare ciò che è accettabile nell'utilizzo di Internet e ciò che è vietato, fornendo strumenti per l'utilizzo efficace di Internet e la conoscenza delle conseguenze delle violazioni
- mostrare come produrre, pubblicare e presentare contenuti digitali in modo appropriato, sia in ambienti privati sia per un pubblico più vasto
- insegnare a valutare criticamente i contenuti trovati in Internet per vagliarne la fondatezza, la coerenza, le origini
- impiegare materiali prelevati da Internet a scopi didattici conformemente al diritto d'autore
- mostrare come segnalare contenuti Internet sgradevoli o illegali

### **Formazione dei docenti**

All'interno del PNSD, l'Istituto sta portando avanti azioni volte ad innovare la didattica tradizionale. È stata seguita la formazione per l'animatore digitale, che a sua volta sta formando alcuni colleghi all'utilizzo di nuovi programmi nella didattica; altri docenti hanno seguito corsi per il coding e il pensiero computazionale.

Con la partecipazione dell'Istituto al progetto "Generazioni Connesse" del Safer Internet Center, i docenti hanno modo di informarsi e programmare attività didattiche attraverso i materiali reperibili sul sito di Generazioni Connesse. È stato, inoltre, individuato il referente per il cyberbullismo.

### **Sensibilizzazione delle famiglie**

Nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse", si è potuto usufruire dell'intervento degli esperti del Safer Internet Center, con uno specifico incontro per i genitori.

Sono previsti momenti informativi per le famiglie ad inizio anno con la presentazione della Policy, del Regolamento d'istituto, l'adesione al Patto di Corresponsabilità.

## **GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA**

### **Stato di fatto**

L'Istituto è dotato di attrezzature informatiche e multimediali per consentire una modernizzazione delle attività formative e per una didattica sostenuta dall'uso delle TIC.

Nei tre plessi di scuola secondaria di I grado sono presenti le aule di informatica, di cui possono usufruire anche i rispettivi plessi di scuola primaria. Le Lim non sono distribuite in modo omogeneo tra i plessi, con una dotazione prevalente nei plessi di scuola secondaria. Nelle aule di informatica e nelle classi dove sia presente la Lim è possibile collegarsi ad Internet, sia via cavo che wireless. L'accesso a internet è possibile e consentito per la didattica in tutti i plessi della primaria e della secondaria di primo grado, attraverso reti LAN e WiFi. Al momento, l'accesso non è filtrato quindi le credenziali delle WiFi non devono essere fornite agli studenti e il lavoro alle postazioni fisse deve essere mediato e vigilato dai docenti.

### **Regolamento d'accesso ai dispositivi**

Dato che le apparecchiature digitali presenti nella Scuola sono un patrimonio comune e devono essere utilizzate con il massimo rispetto, è stato recentemente stilato, a cura dell'animatore digitale, il **Regolamento per l'utilizzo delle Aule di informatica e delle Lim** a cui tutti, docenti e alunni, devono attenersi per il buon utilizzo e funzionamento dei mezzi informatici.

### **Blog e sito web della scuola**

Il sito dell'Istituto prevede un'area pubblica per le informazioni che non comportano la diffusione di dati personali o riservati, in cui sono reperibili le informazioni sulla vita scolastica, iniziative e avvisi di carattere generale, e un'area riservata accessibile solo dopo autenticazione. Il personale che è in possesso delle credenziali per la gestione dei contenuti sul portale si assumerà la responsabilità editoriale di garantire che il contenuto inserito sia accurato e appropriato.

È in uso il registro elettronico per la scuola secondaria.

Alcune classi utilizzano un blog la cui gestione è responsabilità dei docenti coinvolti.

### **Strumentazione personale**

Il Regolamento di disciplina vieta l'uso dei cellulari a scuola da parte degli studenti, che sono tenuti non solo a non utilizzarli, ma nemmeno a portarli con loro, a meno che i genitori non abbiano ottenuto il consenso dal Dirigente.

Gli alunni con DSA possono portare eventuali mezzi informatici personali (computer/tablet) e connettersi alla rete wifi della scuola, in quanto questi strumenti sono misure didattiche che concorrono al successo del loro percorso educativo e disciplinare.

I docenti presteranno attenzione ad utilizzare il cellulare fuori dall'orario di lezione, mentre potranno usare il proprio pc o tablet per la gestione in classe del registro elettronico.

### **Manutenzione di pc e dispositivi**

Eventuali malfunzionamenti e guasti di PC e LIM vanno annotati su registro delle attività delle aule di informatica, che sarà controllato poi dall'animatore digitale e dal DSGA

L'intervento di eventuali figure esterne per la riparazione e manutenzione è richiesto dal DSGA.

## **PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI**

### **Rischi nell'uso delle tecnologie digitali a scuola:**

1. uso improprio degli strumenti personali, per scopi non didattici, anche in spazi diversi dall'aula come:
  - acquisire e pubblicare in rete foto o video propri o di altri, anche a contenuto improprio
  - pubblicare messaggi o commenti lesivi della dignità o della reputazione altrui
  - accedere a contenuti e siti non adatti ai minori
  - ascoltare musica, utilizzare giochi, chat, ecc.
  - entrare in contatto con sconosciuti
2. navigazione in internet mediante gli strumenti presenti a scuola
  - Accedere a contenuti inappropriati
  - infettare i computer o i tablet con virus o malware scaricando materiali, installando programmi e applicazioni, utilizzando dispositivi personali di memoria come pendrive USB
  - violare il diritto d'autore o di proprietà.

### **Azioni di prevenzione da attuare a livello di infrastruttura:**

- installare di filtri sul server e sul motore di ricerca
- il bloccare le finestre pop up,
- verificare la cronologia

### **Azioni di prevenzione a livello di comunità scolastica:**

- educare ad un uso consapevole e responsabile della rete
- insegnare l'importanza di proteggere la propria identità
- far conoscere i principali aspetti legati al cyberbullismo
- far riflettere sulle possibili conseguenze prima di postare foto o video propri e non postare foto e video di altri senza il loro consenso
- insegnare a rispettare il copyright e citare le fonti
- insegnare a riconoscere e a confidarsi con adulti di riferimento riguardo a situazioni di rischio
- far conoscere i servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center per segnalazioni, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete

Le misure di prevenzione comprendono l'integrazione del curricolo con i temi legati al corretto utilizzo delle TIC e di Internet.

Con l'uso delle Tic nella didattica si mira a sviluppare le competenze informatiche, importanti a livello formativo, in quanto saper usare le nuove tecnologie favorisce la circolazione di informazioni e conoscenze, la collaborazione fra gli studenti con attività di gruppo e confronto tra pari, prepara al futuro mondo del lavoro, ormai imprescindibile dalle nuove tecnologie. Inoltre le Tic nella didattica hanno un ruolo fondamentale nel favorire l'acquisizione degli apprendimenti negli alunni con Bisogni Educativi Speciali, diventando così strumenti di inclusione.

### **Rilevazione e gestione dei casi**

L'Istituto ha provveduto a specificare il suo Regolamento con una **Integrazione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo** in cui vengono esplicitate le varie tipologie di cyberbullismo, i reati collegati, le misure di prevenzione e le procedure di segnalazione, valutazione, gestione degli interventi, le sanzioni disciplinari e il monitoraggio.

L'Istituto si avvale della figura del referente per il bullismo e cyberbullismo e presto si attiverà per la costituzione di un team che lavorerà con il Dirigente per la valutazione e la gestione dei casi.

Da numerosi anni, è presente lo **Spazio Ascolto**, rivolto per ora ai soli studenti della scuola secondaria, e tenuto da alcuni docenti dell'Istituto con la possibilità di consulenti psicologi esterni. Attraverso l'ascolto empatico e libero da pregiudizi, si intende prevenire ed affrontare situazioni di disagio scolastico, problematiche adolescenziali, rilevare segnali che possano far pensare a casi di bullismo e cyberbullismo.

Data la necessità di un'azione educativa comune, si ritiene fondamentale condividere i documenti che la scuola ha preparato con tutti i genitori, diffondere le informazioni riguardo ai rischi in cui possono incorrere i ragazzi e riguardo all'utilizzo responsabile dei social network.

Quando possibile, ci si attiverà per organizzare incontri con esperti esterni, (enti, associazioni ecc.) per i genitori e gli alunni per affrontare le tematiche collegate alle nuove tecnologie, ma anche alla promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere, di orientamento e identità sessuale, di cultura e provenienza.

Riguardo alla rilevazione ed alla gestione dei casi, si fa riferimento all'**Integrazione** del Regolamento d'Istituto **per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo** e si riporta di seguito le parti relative all'argomento presenti nella Parte II, sezione b:

## PARTE II

### b. LE MISURE PREVENTIVE

Gli **interventi di tipo educativo**, da mettere in atto in collaborazione con tutte le componenti della scuola e con i genitori sono un tipo di azione preventiva a carattere universale o indicato, cioè su alcuni gruppi classe, e dopo aver rilevato il **clima** nelle singole classi e in generale nell'Istituto.

La rilevazione del clima è la primissima azione preventiva, attuata attraverso la somministrazione di questionari agli studenti o l'osservazione guidata dei comportamenti degli alunni da parte dei docenti.

L'osservazione sia da parte dei genitori, a casa, che di tutto il personale scolastico, dovrà cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si possono manifestano in ambito scolastico.

**Le vittime** possono manifestare sintomi fisici o psicologici, come il cambiamento improvviso del comportamento, stati d'ansia, bassa autostima ecc. o, ancora, calo improvviso del rendimento scolastico e disinteresse, scuse per non andare a scuola, interruzione delle relazioni con i coetanei ed isolamento.

D'altro canto, le condotte e i segnali di disagio da osservare nei potenziali **bulli e cyberbulli** sono l'aggressività verbale, l'arroganza, gli atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere; gli atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé; il distacco affettivo o comportamenti crudeli; la presenza di troppo denaro di incerta provenienza.

**Gli interventi di tipo educativo-preventivo** includono:

- la realizzazione delle attività previste dal progetto **Generazioni Connesse** a cui l'Istituto ha aderito;
- l'attuazione di **progetti**, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali, per ampliare le conoscenze digitali degli alunni, creando in loro la consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo della rete;
- **la diffusione e condivisione con gli alunni e le loro famiglie delle iniziative** che l'Istituto ha intrapreso, come quelle del **progetto Benessere**, di Generazioni Connesse, dello **Spazio Ascolto** ecc;
- i progetti che mirano all'**Inclusione** della diversità ed al rispetto con la creazione di un ambiente che favorisca la relazione tra pari;
- **la formazione ad un uso corretto** degli strumenti informatici e l'organizzazione e le regole di utilizzo delle aule di informatica.

Per quanto riguarda **la sicurezza informatica**, l'istituto ha redatto un regolamento che disciplina scrupolosamente l'utilizzo dei mezzi informatici in allegato al presente documento.

Si provvederà inoltre ad una **formazione specifica rivolta ai docenti** per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali nella didattica, come esplicitato nel piano della formazione del PTOF.

## 2. L'intervento nei casi accertati

### a. Segnalazione

- b. Valutazione**
- c. Interventi**
- d. Sanzioni**
- e. Monitoraggio**

**a. Segnalazione**

L'Istituto ha predisposto un modulo di segnalazione di presunti casi di bullismo che può essere compilato da chiunque, alunni, genitori, collaboratori, docenti. Il modulo potrà anche essere compilato on line e sarà raccolto dal Docente referente contro il bullismo e cyberbullismo o dal team d'istituto deputato (composto da vicari, referente del plesso coinvolto, referente per il bullismo e cyberbullismo).

Si attiveranno adeguate azioni informative presso gli studenti e le loro famiglie per rendere efficace la raccolta delle segnalazioni.

**b. Valutazione**

Il team condurrà una serie di colloqui con le persone coinvolte con lo scopo di

- avere informazioni sull'accaduto;
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti;
- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori);
- capire il livello di sofferenza della vittima;
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo.

I colloqui saranno guidati da schede che aiutano a valutare il grado di sofferenza della vittima e il livello di rischio del bullo.

I casi saranno valutati attentamente dal referente/team, dal Dirigente Scolastico e coinvolgerà poi i docenti del consiglio di classe.

**c. Interventi**

Sulla base delle informazioni raccolte si delinea il livello di priorità dell'intervento e su questa base il team definirà le azioni da intraprendere.

<b>LIVELLO BASSO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE</b>	<b>LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</b>	<b>LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</b>
<b>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</b>	<b>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</b>	<b>Interventi di emergenza con supporto della rete</b>

Interventi possibili:

- Approccio educativo con la classe
- Intervento individuale con il bullo e con la vittima
- Gestione della relazione all'interno del gruppo
- Coinvolgimento della famiglia
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete

Gli interventi della Scuola nei casi di bullismo devono essere rivolti sia alla vittima sia al bullo.

Nei riguardi della prima, saranno necessari interventi di sostegno psicologico che la aiutino ad uscire dalla situazione di vittimizzazione e quindi a diminuire il suo livello di sofferenza.

Nei riguardi del secondo, oltre alle dovute azioni sanzionatorie, è necessario avviare un processo educativo che mira alla riparazione del danno fisico e/o psicologico arrecato, ad aumentare la consapevolezza e il senso di responsabilità verso le proprie azioni, la competenza empatica e, quindi, correggere e ridimensionare i comportamenti a rischio, ancora relativamente poco gravi, che possono portare in età adulta a comportamenti decisamente devianti.

Gli interventi educativi coinvolgeranno anche il gruppo, le figure secondarie come i testimoni passivi e i potenziali difensori, che nell'intervento educativo possono fare la vera differenza.

#### **d. Sanzioni**

Si riafferma quanto stabilito negli artt. 2-6 del vigente Regolamento di Disciplina, riguardanti l'istruttoria, la gradualità e l'alternativa all'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, la tempestività, la pertinenza e l'efficacia della sanzione.

Si ribadisce, quindi, il valore educativo dei provvedimenti disciplinari, la loro gradualità, la possibilità di commutare la sanzione in attività in favore della comunità.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deciderà entro 10 giorni.

#### **Procedura**

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente referente (convocazione scritta o telefonica) con coinvolgimento di tutto il consiglio di classe per la gestione del caso, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente
- Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità
- Eventuale avvio della denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);
- Eventuale segnalazione ai Servizi Sociali del Comune

#### **TABELLA DEI COMPORAMENTI RIFERITI A CASI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO**

La seguente tabella riprende quanto riportato nel vigente Regolamento di Disciplina mettendo in evidenza **solo** i comportamenti riconducibili a casi di bullismo o cyberbullismo.

<b>MANCANZA</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
M6 Uso durante la lezione di cellulari, giochi elettronici ...	<b>S0-S6</b> Dalla riparazione del danno all'ammonizione sul libretto e registro di classe	Singolo docente/Consiglio di classe

M11 Linguaggio volgare, irrispettoso e offensivo, nei confronti dei compagni e del personale della scuola, ...dovunque posti in essere	<b>S1-S7</b> Dal richiamo verbale All'allontanamento fino a 3 giorni	Singolo docente/Consiglio di classe
M12 Violenze fisiche o psicologiche verso gli altri ... dovunque poste in essere	<b>S7-S9</b> allontanamento da 3 giorni fino a oltre 15	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
M14 Uso improprio di dati e notizie personali, foto e riproduzioni, in netta violazione della privacy. Divulgazione di queste notizie sui social network... dovunque posti in essere.*	<b>S7-S9</b> allontanamento da 3 giorni fino a oltre 15	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto

\*Rientrano qui i casi di cyberbullismo come il flaming, l'harassment, la denigration, l'outing estorto, l'exclusion.

### **Rilevanza civile e rilevanza penale**

Sia per il bullismo tradizionale che per il cyberbullismo si pone il problema della tutela giuridica della vittima e quello della configurabilità di una responsabilità penale del minore che ne sia l'autore.

Il cyberbullismo, al pari di bullismo e mobbing, di per sé **non** costituisce **reato**, ma **può degenerare in azioni penalmente rilevanti** quali la molestia, la violenza privata, lo stalking, l'induzione al suicidio, l'omicidio etc. e, pur mancando leggi specifiche, diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli.

- **Forme di violazione della Costituzione:**

I comportamenti legati al bullismo violano alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana che assegna allo Stato il compito di promuovere e favorire il pieno sviluppo della persona umana.

- **Casi di violazioni della legge penale (illecito penale)**

I reati che possono configurare il reato di bullismo sono molteplici, a seconda di come si esprime il comportamento. Ad esempio:

- Percosse
- Lesioni
- Danneggiamento alle cose
- Diffamazione
- Molestia o Disturbo alle persone
- Minaccia
- Atti persecutori – Stalking e cyberstalking
- Sexting si può configurare come detenzione di materiale pedopornografico
- Sostituzione di persona, quando una persona si spaccia per un'altra, cioè l'impersonation

### **DEVONO ESSERE DENUNCIATI i seguenti reati perseguibili d'ufficio:**

- rapina ed estorsione riferibili ad episodi di minacce e violenze per ottenere (o sottrarre) oggetti o somme di denaro

- lesioni gravissime e lesioni guaribili in più di 40 giorni o che comportano una diminuzione permanente della funzionalità di un organo
- violenza sessuale commessa singolarmente o in gruppo (si sottolinea che qualsiasi atto che abbia interessato, attraverso il contatto fisico, la sfera della sessualità altrui rientra in questa definizione).
- violenza o minaccia a pubblico ufficiale per alunni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età.

**f. Monitoraggio**

Il team effettuerà un monitoraggio a breve e lungo termine sugli interventi programmati, sia educativi che sanzionatori, per valutarne l'efficacia ed apportare eventuali modifiche.